

Fiume che vai Tevere Remo che vince

PO.

Anche sul Po, nella spettacolare e prestigiosa Kinderskiff di Torino, dominio dei giovani del Reale Circolo Canottieri: primo Alessandro Padoa e secondo Joseph Romagnolo.

Erano un'infinità alla partenza. Centottantotto ragazzi e ragazze provenienti da tutta Italia e anche dall'Europa: Germania, Inghilterra, Svizzera, Slovenia. Coloravano le acque del Po con i loro sgargianti body da gara, con quelle barche strette e lunghe che a vederle sembra debbano rovesciarsi da un momento all'altro. Ma loro, quattordici anni e già atleti veri, sono bravissimi a farle scorrere sicure, silenziose e veloci nel fendere le acque, tirando con potenza quei remi che sembrano ali. Quasi volano. Erano 188 pronti al via sotto le arcate antiche di Ponte Umberto I. E sotto un sole limpido che dava brillantezza e contrasto ai colori autunnali di quel bellissimo angolo di Torino, nel Parco del Valentino, reggia dei Savoia in stile francese risalente al 1600, da dove lo sguardo giunge lontano alla guglia della Mole Antonelliana sullo sfondo del Monte Rosa.

Un colpo d'occhio fantastico, uno scenario straordinario per una

gara di canottaggio. Gareggiare li può regalare emozioni forti. Vincere li regala emozioni indimenticabili. E li hanno vinto e dominato i ragazzi della Tevere Remo. Gli stessi che otto mesi fa si laurearono campioni d'Italia di fondo; gli stessi che hanno guidato nella passata stagione il prestigioso "otto con" targato Lazio a vincere, anzi stravincere, tutte le sfide contro i migliori coetanei delle altre selezioni regionali, mettendo in riga i fortissimi equipaggi della Lombardia, della Campania, della Toscana; gli stessi che dimostrano, regata dopo regata, quanto la scuola Tevere Remo e lo staff tecnico del circolo dell'Acquacetosa sia davvero di primissimo piano. Provare per credere.

E così, come avevano concluso in modo trionfale la passata stagione, i nostri ragazzi hanno riacceso il turbo e ricominciato a vincere. A Torino, in un bel sabato di novembre, è stata doppietta. Uno-due, e non solo. Dopo quattro chilometri di fatica, da solo



La spettacolare partenza della Kinderskiff sotto il ponte Umberto I

sullo "skiff", contro il tempo che scorre implacabile e contro gli avversari che non regalano nulla, a salire sul gradino più alto del podio è stato Alessandro Padoa, che oltre alla medaglia d'oro e al trofeo luccicante, nel salotto di casa ha piazzato anche la bellissima mountain bike destinata al vincitore. Dietro di lui, ma distanziato di appena cinque secondi, un soffio, un paio di palate, il suo compagno di squadra Joseph Romagnolo. Come se avessero vinto entrambi. Un vero campione di fair play, Joseph, capace con un sorriso a fine regata di cancellare le ombre della delusione per esser arrivato secondo per il secondo anno consecutivo, comunque contento perché "a vincere è stato il mio grande amico Alessandro". Ecco il lato bello e l'aspetto sano dello sport, che nel canottaggio, disciplina simbolo olimpico, si amplifica e si esalta. E' anche questa, oltre la preparazione atletica e tecnica, la forza dei giovani della Tevere: il gruppo, l'affiatamento,

l'amicizia, la stima reciproca, la voglia di divertirsi insieme alleviando le dure giornate di allenamenti. Ma il trionfo di squadra sul Po non è finito qui, per gli alfiere del Reale Circolo, forse esaltati dall'anima aristocratica dell'altra ultracentenaria Reale Società Canottieri italiana, la Cerea, da anni magistrale organizzatrice della regata. E infatti, al primo e al secondo posto in classifica, si è aggiunta la sesta posizione di Alessandro Rossetti e la diciottesima di Carlo Alberto Bartolini. Uno strepitoso successo per i colori della Tevere Remo, che grazie anche all'ottimo piazzamento di Ludovica Lucidi tra le ragazze, quarta e per un soffio fuori dal podio, si è aggiudicata il Trofeo Steinleitner, assegnato ogni anno alla società che realizza il miglior punteggio complessivo. Ma dove arriveranno i nostri eroi? A giugno l'appuntamento è con i campionati italiani di categoria. Le barche del Reale Circolo stanno già scaldando i motori.



L'otto con Ragazzi della Tevere Remo in allenamento



Alessandro Padoa, il vincitore della Kinderskiff



Joseph Romagnolo, arrivato secondo



Alessandro Padoa con il tre volte campione del mondo Mahe Drysdale, vincitore della Silverskiff, la regata senior sugli 11 chilometri



Alessandro Padoa sul podio insieme con la prima delle ragazze: per i due vincitori assoluti una mountain bike



La premiazione dei tre ragazzi della Tevere Remo con il trofeo Steinleitner come miglior squadra